

COMITATO ESECUTIVO

Deliberazione n. **53**
del **31/07/2023**

Oggetto APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL CLUB ALPINO ITALIANO-GRUPPO REGIONALE EMILIA ROMAGNA PER L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, RILEVO E AGGIORNAMENTO DEL PERCORSO ESCURSIONISTICO DENOMINATO "ALTA VIA DEI PARCHI"

In data 31/07/2023 alle ore 11:00 nella sede dell'Ente, convocato dalla Presidente ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e dell'art. 7 della L.R. 24/2011 e smi, si è riunito il Comitato Esecutivo.

All'appello risultano:

SERRI LUCIANA	PRESIDENTE	Presente
GALLI GIOVANNI	COMPONENTE	Presente
MAGNANI PAOLO	COMPONENTE	Presente
LAGAZZI IACOPO	COMPONENTE	Presente
BARTOLINI CASSANDRA	COMPONENTE	Presente

Partecipa il DIRETTORE FIORAVANTI VALERIO, che provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, SERRI LUCIANA in qualità di PRESIDENTE ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Comitato Esecutivo a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Si accerta, in via preliminare, la presenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e smi.

La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con 5 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi in forma palese. Vi sono 0 astenuti.

La seduta si svolge in videoconferenza.

Il Comitato Esecutivo

RICORDATO che la Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale 24/2011 e smi ha disposto la riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti di Rete Natura 2000 attraverso la definizione di cinque macroaree territoriali con caratteristiche omogenee, fra le quali la Macroarea per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, amministrata dall'omonimo Ente di gestione, comprendente territori situati nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma;

CONSTATATO che il Comitato Esecutivo dell'Ente:

- con propria deliberazione n. 42 del 29/06/2023 ha provveduto alla nomina del Direttore nella persona dell'Arch. Valerio Fioravanti;
- con propria Deliberazione n. 10 del 09/03/2015 ha provveduto all'approvazione dello Statuto dell'Ente;

RICHIAMATA la delibera di Comitato Esecutivo n. 1 del 20/03/2023 avente per oggetto *"Insediamento del Comitato Esecutivo, elezione del Presidente"* ;

PRESO ATTO che non partecipa alla presente seduta di questo Comitato, assente giustificata per motivi personali, la Sig.ra Mara Gombi, Assessore del Comune di Canossa (RE), in rappresentanza della Comunità del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde;

VISTA la delibera di Comitato Esecutivo n. 40 del 27/05/2022 avente per oggetto *"Regolamento per la disciplina del funzionamento del Comitato Esecutivo - Approvazione"* ;

PREMESSO:

- CHE nel territorio del Parco Regionale Alto Appennino Modenese-Parco del Frignano, area protetta gestita dall'Ente, si snodano due delle 27 tappe del percorso denominato "Alta Via dei Parchi", itinerario escursionistico di circa 500 km che attraversa l'intero Appennino Emiliano Romagnolo interessando anche una piccola enclave nelle Marche;
- CHE attraverso una promozione di questo itinerario orientata allo sviluppo di forme di turismo sostenibile, la Regione Emilia-Romagna intende diffondere la conoscenza del territorio, la conservazione della natura e la valorizzazione dell'intero sistema regionale delle aree protette;
- CHE la Regione Emilia Romagna ha deciso di stanziare nuove risorse per la valorizzazione dell'intero percorso, in particolare individuando nell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale la funzione di coordinatore delle relative attività e conseguentemente di soggetto destinatario delle somme messe a disposizione ogni anno per l'attuazione del progetto;

PRESO ATTO:

- CHE in tale ambito si è convenuto con il competente Servizio della Regione Emilia Romagna di destinare gran parte delle risorse stanziate per l'annualità in corso 2023 ad attività di ricognizione, rilievo ed aggiornamento laddove necessario dell'intero percorso dell'Alta Via dei Parchi, essendo trascorsi diversi anni dall'ultima ricognizione complessiva effettuata;
- CHE vista l'entità e la tipologia del lavoro da svolgersi l'Ente non è in grado di provvedervi autonomamente ed in modo diretto attraverso l'utilizzo di proprio personale, peraltro notevolmente ridotto;

RITENUTO pertanto opportuno, di concerto con il competente Servizio della Regione Emilia Romagna, verificare la disponibilità del Club Alpino Italiano, ed in particolare del Gruppo Regionale dell'Emilia Romagna, già collaboratore sin dalla sua ideazione alla realizzazione, manutenzione e promozione dell'itinerario AVP, allo svolgimento delle attività come di seguito individuate:

- verifica del tracciato, raccolta delle informazioni sullo stato di percorribilità e della segnaletica dedicata, sui

servizi per la fruizione quali punti d'acqua, rifugi e bivacchi, fermate bus, ristorazione ecc. sull'itinerario o limitrofi, elaborazione di proposte di modifica e miglioramento del percorso;

RISCONTRATA, in occasione di un incontro svolto congiuntamente ai funzionari del competente Servizio della Regione con il Presidente del CAI-Gruppo Regionale Emilia Romagna, la disponibilità di quest'ultimo a svolgere le attività sopra specificate, da inquadrarsi e dettagliarsi ulteriormente nell'ambito di una specifica convenzione con l'Ente in qualità di soggetto coordinatore del progetto di rilancio dell'Alta via dei Parchi;

GIUDICATO pertanto utile ed opportuno, per il raggiungimento degli obiettivi concordati con la Regione Emilia Romagna nell'ambito delle attività di valorizzazione e rilancio dell'Alta Via dei Parchi, formalizzare un rapporto di collaborazione tra Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale quale soggetto coordinatore del progetto e Club Alpino Italiano-Gruppo Regionale Emilia Romagna;

VISTO in proposito lo schema di convenzione allegato al presente atto, suscettibile di lievi modifiche e/o integrazioni di carattere non sostanziale, a valere per l'anno 2023, ed accertato che per l'attuazione della medesima l'Ente si impegna a corrispondere al CAI-Gruppo Regionale Emilia Romagna il rimborso delle spese sostenute come dettagliate nell'atto medesimo sino ad un ammontare massimo di € 35.000,00, utilizzando il contributo erogato allo scopo dalla Regione Emilia Romagna;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dal Direttore e dal Responsabile del Servizio Vigilanza, Gestione Faunistica, Attività della Promozione e della Comunicazione ed Educazione Ambientale per quanto attiene la regolarità tecnica del presente atto;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e smi, dal Responsabile del Servizio Finanziario, Personale e Bilancio per quanto attiene la regolarità contabile dell'atto;

VISTE le seguenti disposizioni normative:

- D.Lgs. 267/2000 e smi
- Legge 190/2012 e smi
- D.Lgs. 33/2013 e smi
- Leggi Regionali Emilia-Romagna 6/2005 e smi, 24/2011 e smi, 13/2015 e smi, 24/2018 e smi;

PER quanto precede;

CON votazione legale unanime favorevole, legalmente espressa;

d e l i b e r a

(1) DI APPROVARE, per le motivazioni esposte in premessa, lo schema di convenzione allegato al presente atto tra Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e Club Alpino Italiano-Gruppo Regionale Emilia Romagna, finalizzata allo svolgimento di attività di monitoraggio, rilievo e raccolta dati come dettagliati nel testo dell'accordo medesimo, suscettibile di lievi modifiche e/o integrazioni di natura non sostanziale;

(2) DI STABILIRE che la convenzione avrà scadenza e cesserà i propri effetti in data 31/12/2023;

(3) DI DARE ATTO che le somme previste a carico dell'Ente per darvi relativa attuazione sono state previste negli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale 2023/2025;

(4) DI AUTORIZZARE il Direttore dell'Ente Arch. Valerio Fioravanti alla sottoscrizione della convenzione ad avvenuta esecutività del presente atto;

(5) DI DARE MANDATO al Direttore ed ai Servizi competenti della cura dei successivi provvedimenti e adempimenti amministrativi necessari per il perfezionamento del presente atto;

Approvato e sottoscritto.

f.to **LA PRESIDENTE**
SERRI LUCIANA

f.to **IL DIRETTORE**
FIORAVANTI VALERIO

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993 e s.m.i.

CONVENZIONE TRA L'ENTE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE ED IL CLUB ALPINO ITALIANO - GRUPPO REGIONALE DELL' EMILIA-ROMAGNA - PER L'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, RILIEVO E AGGIORNAMENTO DEL PERCORSO ESCURSIONISTICO DENOMINATO "ALTA VIA DEI PARCHI"

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale 2039/2009 è stato approvato un progetto per il sistema delle Aree Protette regionali dell'Emilia-Romagna denominato "Alta Via dei Parchi", di seguito indicata con l'acronimo AVP, il cui obiettivo principale è valorizzare il sistema dei parchi di crinale, rafforzando le sinergie tra tutela dell'ambiente e fruizione consapevole e informata;
- l'Itinerario è stato concluso e inaugurato nel 2012 e successivamente sono state realizzate molteplici iniziative promozionali che hanno portato diversi escursionisti a percorrerlo;
- L'AVP è stata anche inserita da alcuni anni, in collaborazione con APT Servizi, tra i "Cammini dell'Emilia-Romagna" assieme ad altri itinerari di carattere storico, religioso, culturale della Regione;
- con due Delibere della Giunta regionale la RER ha deciso di destinare specifiche risorse all'ente di gestione per i parchi e la biodiversità disponibile a svolgere la funzione di coordinatore delle attività di gestione del percorso escursionistico AVP e che, con il medesimo atto, è stato individuato per questa attività l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale;
- l'itinerario attraversa 8 aree protette: Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano, Parco regionale Valli del Cedra e del Parma, Parco regionale Alto Appennino Modenese, Parco regionale Corno alle Scale, Parco regionale Laghi Suviana e Brasimone, Parco regionale Vena del Gesso Romagnola, Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e interessa 38 Comuni che ricadono sia nella RER che nelle Regioni Toscana e Marche con tratti in buona parte all'interno del territorio dei parchi, ma anche in parte al di fuori come evidenziato negli allegati A e B;
- in attuazione della Legge regionale n. 14/2013 la Regione eroga annualmente dei contributi finalizzati alla manutenzione ordinaria dei sentieri sulla base di proposte presentate dai Comuni;
- il Gruppo Regionale dell'Emilia-Romagna del Club Alpino Italiano nonché le sezioni che territorialmente interessate hanno collaborato, sin dalla sua ideazione, alla realizzazione, manutenzione e promozione dell'Itinerario AVP;
- il Parco ha, tra le proprie finalità istituzionali, lo sviluppo della collaborazione con enti ed associazioni che condividono gli obiettivi di tutela e fruizione del territorio del Parco stesso;
- il Club Alpino Italiano per finalità istituzionale, tradizione ed organizzazione offre ampie garanzie di efficienza e capacità di monitoraggio e di intervento sul territorio, in particolar modo nel settore della sentieristica e dello studio del patrimonio paesaggistico, storico e naturale attraverso l'azione dei propri iscritti e simpatizzanti;
- al CAI sono affidate dalla legislazione nazionale e regionale le funzioni di coordinamento ed aggiornamento di norme tecniche in materia di sentieristica, nonché la manutenzione ordinaria della stessa avvalendosi dei propri soci in grado di assicurare un costante monitoraggio della sentieristica, individuando gli interventi da eseguire e le opere di manutenzione da effettuare;
- il CAI contribuisce da anni al monitoraggio della rete sentieristica, all'aggiornamento della base dati regionale "Sentieri" ed alla realizzazione della relativa cartografia escursionistica sulla base di precisi accordi e convenzioni con la Regione e gli Enti locali;
- la RER ha predisposto un Manuale d'immagine coordinata finalizzato a fornire precise indicazioni sulle modalità di integrazione della segnaletica esistente e sulla realizzazione di nuova segnaletica relativa all'AVP;
- le sezioni del CAI coordinate dal Gruppo Regionale hanno effettuato il monitoraggio dell'AVP mettendo a disposizione degli enti di gestione dei parchi e della regione i dati in loro possesso, al fine di individuare e progettare i lavori da eseguire lungo il percorso dell'AVP;
- il CAI ha una vasta esperienza nella elaborazione e produzione di cartografia escursionistica ed ha elaborato linee guida di natura tecnica per migliorare il livello qualitativo della produzione cartografica delle proprie sezioni;

- il CAI ha collaborato all'elaborazione e produzione della cartografia escursionistica regionale;

Visto

- IL D.Lgs. 04/12/1997, n. 460 "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" e s.m.i.;
- LA Legge 06/06/2016, n. 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" e s.m.i.;
- IL D.Lgs. 03/07/2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e s.m.i.;
- LA Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 21/02/2005, n. 12 "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della Legge 11 agosto 1991, n. 266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26)" così come modificata dalla Legge Regionale 30/06/2014, n. 8 "Legge di semplificazione della disciplina regionale in materia di volontariato, associazionismo di promozione sociale, servizio civile. Istituzione della giornata della Cittadinanza Solidale" e s.m.i.;
- LA Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 23/12/2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree Protette e dei Siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" e s.m.i.
- LA L.R. n. 6/2005 e la L.R. n. 24/2011 nella parte inerente al coinvolgimento del volontariato nella gestione delle aree naturali protette riguardo alla conoscenza, valorizzazione e conservazione degli ambienti naturali protette.

Valutato che:

- l'itinerario AVP dopo oltre dieci anni dalla sua ideazione e realizzazione necessita di una complessiva verifica riguardante la sua percorribilità e fruibilità in senso più generale ed il CAI possiede le competenze culturali, tecniche ed è disponibile a farsi carico dell'attività di ricognizione completa dell'itinerario AVP.

Tutto ciò premesso e considerato,

tra

l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, d'ora innanzi denominato "Ente Parchi", con Sede in Viale Martiri della Libertà 34 – 41121 Modena, C.F. n. 94164020367 agli effetti del presente atto rappresentato dall'Arch. VALERIO FIORAVANTI - Cod. Fisc. FRVVLR65E25L969D - in qualità di Direttore, autorizzato alla stipula per le disposizioni di cui alla Deliberazione di Comitato Esecutivo n. _____ in data _____

e

il Club Alpino Italiano - Gruppo Regionale Emilia-Romagna, d'ora innanzi denominato "Gruppo Regionale", sede legale a Bologna, Via dei Fornaciai 25/a, C.F. 91292650370, agli effetti del presente atto legalmente rappresentato da Presidente Dott. MASSIMO BIZZARRI - Cod. Fisc. BZZMSM62E25H223Q.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Oggetto della presente Convenzione è la collaborazione tra l'Ente Parchi ed il CAI - Gruppo Regionale Emilia-Romagna ai fini del monitoraggio rilievo e aggiornamento dell'AVP di cui alla

deliberazione G.R. n. 2039/2009 al fine di disporre di dati ed informazioni corrette per la fruizione e la promozione dell'itinerario.

Art. 2 **IMPEGNI DELL'ENTE PARCHI**

L'Ente Parchi si impegna a fornire al Gruppo Regionale del CAI:

- supporto informativo e cartografico necessario per realizzare rilievi ed aggiornamenti attraverso i dati messi a disposizione dalla Regione, garantendo anche l'accesso ai dati del proprio Sistema Informativo Cartografico attraverso un funzionario dell'Ente allo scopo indicato;
- fornire i materiali e mezzi necessari alla realizzazione delle azioni di loro competenza previste dalla presente convenzione secondo le specifiche del Capitolato tecnico allegato alla presente Convenzione;
- garantire il coordinamento con gli altri Enti di gestione dei Parchi e la Regione per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio lungo tutto il suo sviluppo;
- garantire il coordinamento con i Servizi regionali competenti rispetto al monitoraggio del lavoro svolto ed al reciproco scambio di dati.

Art. 3 **CONTRIBUTO**

L'Ente Parchi erogherà un contributo di euro 35.000 (trentacinquemila) avente la funzione di copertura (ovvero rimborso) spese.

La liquidazione di detto contributo potrà essere effettuata anche in più rate a seguito di rendicontazione delle attività svolte.

All'atto della richiesta della rata di saldo il Gruppo Regionale presenterà un rendiconto in cui esplicherà le spese sostenute per la realizzazione del progetto, una relazione consuntiva finale dei risultati censori e delle uscite effettuate con la puntuale indicazione di dati e luoghi e soggetti impegnati. Le sole spese per le quali non è richiesta una esplicita rendicontazione sono le spese generali che, ai sensi dell'art. 13, comma 3 lett. d), della L.R. 12/2005 (sostituito da art. 16 L.R. 30 giugno 2014 n. 8), vengono preventivamente quantificate nell'importo complessivo di euro 10.000,00.

L'Ente Parchi potrà richiedere eventuale documentazione aggiuntiva.

L'Ente Parchi provvederà ad avviare le procedure di liquidazione per il pagamento solo dietro presentazione di nota di addebito emessa dal Gruppo Regionale in base a quanto previsto dal presente articolo.

Il rimborso sarà effettuato, mediante accreditamento sul c/c bancario intestato al Gruppo Regionale e indicato nella nota di addebito. L'Ente provvederà a rimborsare le spese entro novanta giorni dalla presentazione delle stesse previa verifica della documentazione.

Le spese rendicontabili e rimborsabili a titolo indicativo sono le seguenti:

- rimborso spese ai volontari per quanto riguarda chilometraggio auto e pasti;
- acquisto attrezzature utili all'attività in servizio quali strumenti di rilievo, GPS, fotocamere, cartine, binocoli, vestiario, calzature e quant'altro necessario allo svolgimento delle attività;
- assicurazione ai volontari in servizio;
- spese varie (telefoniche, hardware e software) per organizzare l'attività in oggetto della presente convenzione;
- consulenze tecniche per la formazione, l'organizzazione e la condivisione dei dati attraverso programmi di gestione cartografica informatizzata e sistemi GIS.

I beni materiali e immateriali acquistati dal CAI Gruppo Regionale Emilia-Romagna con le risorse di cui alla presente convenzione restano di proprietà dell'Ente Parchi e dovranno rimanere a disposizione del medesimo, pertanto dovranno essere facilmente reperibili ed individuabili.

L'Ente Parchi lascerà tali beni in comodato al CAI Gruppo Regionale Emilia-Romagna sia durante il progetto che successivamente.

Il CAI Gruppo Regionale Emilia-Romagna manterrà tali strutture e attrezzature in perfetta efficienza, sia per quanto concerne la manutenzione ordinaria che straordinaria.

Art. 4
IMPEGNI DELLE SEZIONI DEL CAI – GRUPPO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Il Gruppo regionale Emilia-Romagna anche attraverso le sezioni territoriali ed il Gruppo Regionale Toscana si impegna a svolgere, sulla base del tracciato approvato con citata DGR n. 2039/2009, le seguenti attività:

- verificare la correttezza della identificazione cartografica dell'attuale tracciato AVP attraverso un rilievo geometrico della traccia attualizzata con strumentazione di precisione;
- fornire un rilievo dello "stato di fatto" dell'itinerario, al fine di verificarne l'effettiva percorribilità e fruizione;
- fornire il rilievo della segnaletica orizzontale e verticale presente e il suo stato di conservazione;
- fornire l'indicazione degli interventi necessari per consentire la percorribilità e la fruizione dell'itinerario comprese eventuali varianti al percorso con una definizione delle tipologie di lavori da svolgere e una prima valutazione quantitativa degli interventi, ciò anche con riferimento alla segnaletica;
- rilevare e raccogliere le informazioni riguardanti i servizi necessari per la fruizione dell'itinerario come punti d'acqua, rifugi e bivacchi presenti (compresi i contatti dei gestori, peridi di apertura, ed eventuali siti web), fermate bus ed ogni altro servizio utile all'escursionista lungo il percorso o nelle sue vicinanze;
- fornire documentazione fotografica geo-referenzata di tutti i punti e gli aspetti rilevati.
- produrre una relazione descrittiva generale dello stato dell'AVP anche articolata per tappe.

Durante i sopralluoghi lungo l'itinerario si chiede di fornire materiali fotografici e/o video per promuovere questa attività attraverso i social network legati alle pagine Alta via dei Parchi (Facebook e Instagram) con una cadenza minima settimanale.

Si chiede di dare priorità al rilievo delle tappe n. 26 e 27, relative all'ultimo tratto dell'itinerario in quanto la Regione Emilia-Romagna sta lavorando per realizzare la carta n. 9 a complemento delle 8 carte dei sentieri dell'AVP.

I dati geo-referenzabili saranno forniti nelle modalità previste dagli allegati descrittivi tecnici alla presente Convenzione come concordato con i Settori "Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico" e "Aree protette, foreste e sviluppo zone montane" della Regione Emilia-Romagna.

Ogni altro ulteriore dato (fotografie, filmati, tabelle, testi, dati numerici ecc.) saranno forniti in formati aperti compatibili con i software di corrente uso come, ad esempio, la suite Office 365 di Microsoft. I dati, le informazioni, le immagini ed i filmati realizzati e consegnati potranno essere liberamente utilizzati dall'Ente Parchi senza ulteriore richiesta fatto salvo quanto disposto al successivo art. 5.

Il Gruppo Regionale provvederà ad assicurare il personale volontario impegnato nell'attività e l'eventuale personale dipendente.

Il Gruppo Regionale garantirà, ove necessario, la collaborazione con il Club Alpino Italiano - Gruppo Regionale Toscana.

Art.5
MENZIONE DEL CAI

L'Ente Parchi, nel caso vengano rispettati gli impegni di cui al precedente art. 3, si impegna a citare la collaborazione con il CAI - Gruppo regionale Emilia-Romagna sui materiali pubblicitari e promozionali previsti nel progetto Alta Via dei Parchi, in particolare riportando il logo e la denominazione del CAI sulla copertina dei prodotti cartografici.

Art.6
DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha validità fino alla conclusione dell'attività di monitoraggio, rilievo e aggiornamento dell'AVP ed in ogni caso entro e non oltre il 31/12/2023.

Art. 7
ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE

Per attuare la convenzione e coordinarne le attività viene costituito un gruppo di lavoro e monitoraggio composto dai sottoscrittori della presente Convenzione o loro delegati e da funzionari o dirigenti dei Settori “Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico” ed “Aree protette, foreste e sviluppo zone montane” della Regione Emilia-Romagna.

A seconda dei temi o delle problematiche da trattare potranno essere invitati alle riunioni del gruppo di lavoro i rappresentanti delle Sezioni locali del CAI, dei Comuni o di altri Enti parco.

Le convocazioni saranno concordate tra le parti a seconda delle necessità con l'obiettivo del monitoraggio dell'attività svolta e per agevolare lo scambio di dati ed informazioni.

Art.8
CONTROVERSIE

Eventuali inadempienze alla presente convenzione sono reciprocamente contestate per iscritto, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, specificandone la natura, la consistenza, indicando l'eventuale danno subito ed invitando l'altra parte ad un tentativo di accordo. Qualora la controversia non sia risolvibile in via amministrativa, sarà demandata al Foro di Modena competente per materia.

Art.9
REGISTRAZIONE

Ai sensi della normativa vigente, il presente atto sarà sottoposto a registrazione solamente in caso d'uso. L'atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5, del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.

Letto, approvato e sottoscritto.

Addì,

ALLEGATO 1: Metodologia di rilevamento tramite APP

ALLEGATO 2: Regole e strumenti per il rilevamento tramite GPS

ALLEGATO 3: Scheda di rilevazione

Il presente documento disciplina le modalità di **rilevamento tramite APP** per smartphone e gli **elementi minimi da indicare all'interno della scheda tecnica di rilevamento**, da consegnare a corredo di ogni traccia. Le procedure descritte di seguito sono state realizzate tramite l'app GEORESQ; tuttavia, potrà essere utilizzata altra applicazione a scelta del rilevatore, che garantisca il rilevamento secondo gli standard definiti dal presente documento.

Premessa

Per ogni tappa dell'Alta Via dei Parchi dovrà essere generato un **file .kmz con foto incorporate**, accompagnato dal relativo .gpx, il quale dovrà avere come inizio il punto di partenza della tappa e come fine il punto di arrivo della stessa. A corredo dei file di cui sopra dovrà inoltre essere redatta una **scheda tecnica di rilevamento**, come dettagliato nel paragrafo dedicato, reperibile a pag. 3 del presente documento.

Cosa occorre rilevare

Oltre alla **traccia integrale** delle intere **tappe** è necessario rilevare almeno i seguenti punti, da registrare tramite opportuni **waypoint**, corredati da **foto georeferenziate**:

1. **Inizio**: da rilevare nel punto di inizio della tappa
2. **Tipo fondo**: da rilevare ad ogni cambio di tipologia di fondo (es. passaggio da sentiero a strada asfaltata)
3. **Bivio**: da rilevare ad ogni intersezione con altro sentiero
4. **Punto panoramico**: da rilevare ove si ritiene opportuno tramite waypoint, se possibile inserendo una descrizione del punto. Necessaria inoltre l'aggiunta di foto georeferenziate
5. **Waypoint generici**: da utilizzarsi per segnalare problematiche/posti tappa/ecc. (si veda per dettagli il paragrafo successivo).
6. **Fine**: da rilevare nel punto di fine della tappa

Descrizione delle attività di rilevamento

Nota preliminare: per una maggiore accuratezza in fase di rilevamento risulta opportuno garantire che lo smartphone abbia una buona visione del cielo; si suggerisce pertanto di ancorare lo stesso ad uno degli spallacci dello zaino.

Avvio delle attività di rilevamento:

1. Posizionarsi in prossimità del punto di inizio della tappa e avviare l'applicazione GEORESQ o APP analoga scelta dal rilevatore.
2. Selezionare la scheda "Tracciami"
3. Modificare il nome della traccia in modo che abbia la seguente nomenclatura: "Traccia GG/MM/AAAA – AVPnn" dove nn rappresenta il n° della tappa in fase di rilevamento.
4. Avviare il tracciamento
5. Inserire tramite il tasto  il waypoint "inizio", eventualmente aggiungendo nel campo note osservazioni. Es. "Mancanza cartello". Inserire inoltre una foto georeferenzata tramite il tasto 
6. Inserire tramite lo stesso tasto il waypoint "fondo", aggiungendo nel campo note il codice corrispondente al tipo di fondo, come da tabella riportata di seguito. Esempio: per mulattiera inserire la seguente dicitura: "Fondo: TP_MULAT".



Figura 1 - Schermata "Tracciami" - GEORESQ

Codice fondo	Descrizione
TP_CARROZ	Carrozzabile
TP_MULAT	Mulattiera
TP_SENT	Sentiero
TP_TRACCIA	Traccia
TP_TRATTUR	Tratturo
TP_ND	Non definito
FN_NATUR	Naturale
FN_ASFALT	Asfalto
FN_SELC	Selciato
FN_ATTREZ	Attrezzato
FN_ND	Non definito

Tabella 1- Codici "Tipo fondo"

Punti da inserire durante il percorso, tramite opportuni Waypoint:

- **Bivio:** da inserire ogni qualvolta ci si trovi in prossimità di un'**intersezione con altro sentiero**, corredato da opportune note. Es. "Bivio: intersezione con sentieri CAI 531 e 532"
- **Punto panoramico:** da inserire nel caso in cui ci si trovi in prossimità di un punto panoramico, corredato da opportune note, se possibile indicando l'esposizione. Es. "Punto panoramico a SW: vista sul Monte Cimone". Aggiungere almeno una foto georeferenziata.
- **Generico:** da utilizzare per le seguenti casistiche:
 - a. **Problema di percorribilità:** **dettagliare** nelle note **quanto rilevato**, indicando se la problematica costituisce un potenziale pericolo ed eventuali alternative che consentano la prosecuzione. Di seguito, a titolo esemplificativo, alcune delle casistiche più comuni che occorrerà riportare:
 - "Albero caduto sul sentiero, possibile aggirare il problema passando 3 metri a monte"
 - "Frana attiva: impossibile proseguire sul sentiero"
 - "Traccia ricoperta da vegetazione, necessario intervento di sfalcio"
 - "Segnaletica danneggiata/assente"
 - "Attraversamento pascolo"
 Per ogni punto relativo a problemi di percorribilità occorre aggiungere sempre almeno una foto georeferenziata rappresentativa della problematica.
 - b. **Posto tappa:** inserire nelle note del waypoint il testo "Posto tappa:" seguito dal nome della struttura, inserendo informazioni utili a riguardo. Es. "Posto tappa chiuso". Aggiungere foto georeferenziata.
 - c. **Altro:** inserire nelle note del waypoint eventuali segnalazioni che si ritiene opportuno riportare, eventualmente aggiungendo una foto georeferenziata.

Nel caso in cui, durante le attività di rilevamento, siano effettuate delle pause o delle deviazioni rispetto al percorso che non si desiderano memorizzare nella traccia, sarà opportuno sfruttare la funzionalità di "pausa", selezionabile dalla schermata "Tracciami". Ricordarsi in tal caso di riattivare il tracciamento, al fine di evitare la perdita di informazioni.

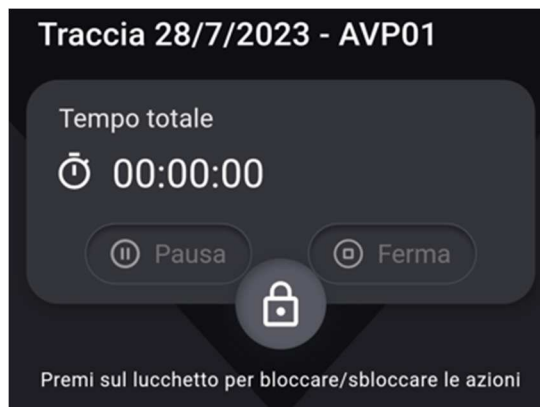


Figura 2- Schermata "Tracciamenti" – GEORESQ

Scheda tecnica di rilevamento

Per ogni tappa rilevata sarà necessario produrre una **scheda**, da consegnarsi contestualmente ai file **.kmz** e **.gpx**, che dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:

- **Data rilevamento**
- **Nome e recapito rilevatore**, da poter contattare in caso di necessità di approfondimenti
- **Descrizione dettagliata problematiche riscontrate** (es. “_Frana mappata al waypoint n°1: distacco di grandi dimensioni che non consente l’attraversamento in sicurezza”
- **Possibili soluzioni** (es. Per evitare frana mappata tramite il waypoint n°1 risulta possibile far transitare l’Alta Via dei Parchi, in questo tratto, sul sentiero CAIXXX, anziché sul CAIYYY)
- **Stato dei posti tappa** dei punti di partenza e arrivo (es. Posto tappa aperto solo il fine settimana)

Si rimanda la redazione di una specifica scheda opportunamente standardizzata, da utilizzarsi per le operazioni complementari al rilievo sopra descritte, al primo incontro tecnico. Tale incontro dovrà tenersi, prima dell’inizio delle attività di rilevamento, alla presenza dei soggetti interessati ovvero Regione Emilia-Romagna, Ente Parchi Emilia Centrale e Club Alpino Italiano.

1 Regole per la redazione dei contenuti

IL DB Sentieri si compone quindi di entità di tipo geografico con relativi attributi associati e entità di tipo alfanumerico, la redazione dei contenuti deve coinvolgere naturalmente entrambe le componenti. Ciò premesso, vista la natura del tema, gli aspetti di rappresentazione cartografica, ovvero del tracciamento geografico della rete sentieristica, assumono una particolare rilevanza.

1.1 Redazione dei contenuti cartografici

La redazione delle componenti geografiche ovvero Tratte (geometrie lineari), Nodi (geometrie puntuali), devono avere caratteristiche coerenti con gli obiettivi generali sopracitati ovvero rispetto alla cartografia di base. In particolare, è opportuno che le Tratte vengano tracciate combinando opportunamente varie azioni, in modo che il risultato finale sia congruente con la cartografia di base, salvo nei casi in cui il territorio, antropizzato, rurale o forestale, non sia stato soggetto a modificazioni non ancora recepite almeno in uno dei prodotti. I casi di non congruenza vanno naturalmente segnalati.

1.1.1 Riferimenti cartografici:

I riferimenti cartografici per le attività di redazione o revisione delle Tracce e dei Nodi sono i seguenti:

- 1) Strati relativi alla **versione attuale del DB Sentieri**, ed in particolare gli strati relativi alle Tratte, ai Nodi e alle relative informazioni correlate, ivi comprese le associazioni ai Percorsi Escursionistici e Itinerari.
- 2) **Cartografia di base** regionale ovvero:
 - a. **Ortofoto ad alta risoluzione:**
 - i. **Ortofoto AGEA 20 cm 2020**
 - ii. Ortofoto CGR 20 cm 2018
 - iii. Ortofoto RER 30 cm 1976-1978
 - b. **Carta tecnica regionale**
 - i. **Strati vettoriali del DBTR, ed in particolare**
Viabilità primaria e secondaria, Idrografia, Ponti, Gallerie, Manufatti, Edifici, Località, Curve di livello, Punti quotati
 - ii. **DBTR_CTR 1:5000:**
Carta Tecnica Regionale alla Scala 1:5000 derivata dal DBTR
- 3) Modelli altimetrici del terreno:
 - a. DTM 5m x5m
- 4) Altre cartografie regionali a disposizione nell'infrastruttura geografica:
Quali ad esempio:
 - a. Uso del Suolo
 - b. Carta forestale
- 5) Cartografie derivate da Open Street Map:
 - a. Rappresentazioni cartografiche da OSM, previa verifica di congruenza con la cartografia di base regionale.
 - b. Nella Cartografia OSM sono presenti anche le tracce relative ai Sentieri che possono essere utilizzate come eventuale riferimento iniziale verificandone la fonte, il grado di aggiornamento;

I prodotti sopra indicati sono disponibili sia come prodotto cartografico digitale, sia come accesso a un servizio web cartografico standard (WMS, WCS, ecc...).

1.1.2 Modalità di rilievo del tracciato e/o dei punti tramite ricevitore GPS portatile

Vista la disponibilità di strumenti di rilievo GPS portatili (o più propriamente ricevitori GNSS) a costi sempre inferiori e con qualità di posizionamento sempre maggiore si ritiene necessario operare uno specifico rilievo degli elementi.

In particolare, si ritiene opportuno combinare rilievi di tipo statico, sui nodi e su altre posizioni rilevanti, cinematico lungo il tracciato.

A tal fine occorre però utilizzare strumentazione che consenta di ottenere le accuratezze previste con una opportuna attenzione in fase di pianificazione del rilievo alle condizioni che possono influire sulla qualità.

In particolare, si richiede l'utilizzo di strumentazione con:

- Accesso a più sistemi satellitari (esistono GPS, GALILEO, GLONASS, QZSS, BEIDU, IRNSS)
- Ricevitore ad alta sensibilità
- Multibanda (L1+L5)

1.1.2.1 Rilievo della posizione relativa ai "Nodi":

Il rilievo della posizione dei Nodi, ovvero delle posizioni relative all'inizio e alla fine di una Tratta, va fatto con modalità di rilievo che garantisca la qualità di posizionamento prevista, attraverso un rilevamento con modalità "statica" ovvero tramite un tempo di stazionamento adeguato ad ottenere la precisione planimetrica prevista (HDOP), prima di memorizzare una coordinata in un definito way-point.

1.1.2.2 Rilievo della traccia relativa alla Tratta:

Il rilievo della tratta può essere fatto con modalità cinematica, ossia in movimento, verificando opportunamente che l'accuratezza planimetrica della traccia resti in un intorno di 1,5 volte la precisione planimetrica prevista nella modalità "statica".

1.1.3 Modalità di rilievo del tracciato e/o dei punti tramite ricevitore GPS portatile

Come è noto, nonostante la disponibilità di più costellazioni, esistono condizioni in cui il rilievo GPS può non garantire la qualità richiesta, è quindi opportuno, combinare il rilievo con l'utilizzo delle cartografie digitali messe a disposizione.

A seguito del rilievo tramite strumenti GPS, è opportuna quindi una fase di verifica e revisione del tracciato rispetto alla cartografia di riferimento:

- Verifica di eventuali tracciate preesistenti nel DB Sentieri (se esiste).
- Verifica della traccia GPS ed adeguamento rispetto a DBTR / CTR 1:5000 e/o alla ortofoto ad alta risoluzione di riferimento.
- Verifica ed adeguamenti dei tracciati rispetto ad elementi presenti, sia nel caso di elementi che risultano coincidenti con la Tratta e sia nel caso di elementi con una posizione relativa con la Tratta.

Le azioni, sia a riguardo di tracciati esistenti sia a riguardo di nuove acquisizioni, vanno opportunamente combinate in modo da avere il migliore risultato possibile. E' preferibile operare le verifiche ed adeguamenti di cui sopra tramite opportune applicazioni GIS o applicazioni cartografiche (es. Qgis: www.qgis.org).

1.1.4 Accuratezza nella redazione degli elementi geometrici

Obiettivo generale è di avere una accuratezza posizionale congruente con l'accuratezza prevista per la CTR 1:5000. Migrando il valore dalle tolleranze previste in fase di collaudo, si può stabilire che Accuratezza planimetrica sia ≤ 2 rispetto ad una stessa posizione misurata con una serie ripetuta di restituzioni da parte di un operatore esperto oppure misurata con sistemi di posizionamento di alta qualità (es: GPS topografico).

Nel rilievo o nella verifica dei tracciati della sentieristica occorre però valutare le modalità con cui è oggettivamente e produttivamente realizzato un rilievo, quali sono gli strumenti e cartografie di supporto e gli strumenti di redazione.

In tal senso, rispetto alle accuratezze di rilievo vengono date una serie di indicazioni che complessivamente possono definire gli obiettivi desiderati per l'accuratezza di rilievo

Precisione del Rilievo GPS: è opportuno utilizzare strumentazione, pianificazione e modalità di rilievo GPS tali per cui sia possa garantire un valore HDOP ≤ 4 nelle misurazioni con modalità "statica" e un valore di HDOP ≤ 6 nelle misurazioni con modalità "cinematica".

Congruenza con la Cartografia Tecnica Regionale e/o gli elementi cartografici presenti su CTR/DBTR/ORTOFOTO

In particolare:

- 1) Nel caso in cui la traccia coincida con elementi cartografici esistenti, la distanza fra la traccia e gli elementi cartografici deve essere ≤ 1 m.

Esempi (non esaustivi):

- Coincidenza tra traccia ed entità:
- Elemento di viabilità principale o secondario
- Ponte, sovrappasso
- Galleria o sottopasso
- Area di circolazione pedonale
-

- 2) Nel caso in cui la traccia abbia una posizione relativa rispetto a elementi cartografici esistenti deve essere rispettata la relazione fra le posizioni della traccia delle entità rispettandone la distanza con una accuratezza ≤ 2 m.

Esempi (non esaustivi):

- Traccia a lato della strada
- Traccia a lato di edificio
- Traccia a lato di un elemento orografico quale orlo di scarpata, fosso, limite del bosco, ecc..
- Traccia a lato di un corso d'acqua, specchio d'acqua, canale

Qualora non si possa individuare una congruenza con gli strumenti cartografici, ad esempio a causa di modifiche del territorio che rendono le cartografie disponibili non più rappresentative, occorre segnalare la casistica ed indicare gli eventuali elementi rilevanti (es: un ponte assente, una viabilità nuova, ecc..).

Scheda rilevamento AVP – 2023

ISTRUZIONI

V.3/2023

Premessa – nel file excell sono presenti due fogli: Scheda Lavoro (da ora SCL) e Scheda Tavolo (SCT).

- La prima SCL serve per annotare i rilevamenti effettuati sul campo
- La seconda SCT riporta le stesse informazioni della prima – con l’aggiunta dei dati “anagrafici” – e serve per articolare “in bella”, per singola tappa, i rilevamenti da presentare in Regione.
- ❖ Anche se apparentemente superfluo e scontato, è bene rammentare che è necessario acquisire waypoint per ogni punto da segnalare.
- ❖ Senso di marcia: considerando che l’andamento delle tappe di AVP procede da Berceto (PR) verso Rimini, il rilevamento della AVP segue il senso di marcia sintetizzabile da ovest verso est. Questa definizione vale in tutti i casi nel testo si trova la dizione *senso di marcia*.
- ❖ Foto: le foto, sempre georeferenziate, sono obbligatorie per gli elementi contraddistinti dallo sfondo scuro (FR, VE, SE, DA, PP). Per gli altri elementi è opzionale a seconda dei casi. Nelle schede è sufficiente indicare la presenza di foto in corrispondenza del wpt di riferimento, indicando una X nella colonna “foto”.
La foto assumerà come nome file la combinazione nr.tappa+progr.waypoint (p.es. la foto scattata a testimoniare l’elemento rilevato al wpt 255 della tappa nr.2 assumerà il nome file “02255”). In caso di più foto aggiungere un progressivo lettere (p.es. in caso 2 scatti nominare “02255A” e “02255B”)

Ogni tappa è contraddistinta da un numero; indicando tale numero nella SCT in formato NN (es. 02 per la tappa nr.2) tale valore viene riportato nella colonna “punto/TAPPA”.

Questo valore, aggiunto al numero progressivo che il gps assegna di volta in volta ai singoli waypoint, identifica in modo univoco l’oggetto del rilevamento. Ad esempio, l’elemento rilevato al waypoint 347 della tappa nr.2 verrà identificato come 02347.

La Scheda Tavolo, come detto sopra, racchiude “in bella” tutte le informazioni che vengono rilevate, anche su più uscite, sulla stessa tappa. Pertanto ogni tappa avrà un sola SCT da presentare in Regione.

Pertanto, in essa nella parte sommitale vanno indicati i nominativi dei rilevatori oltre ad altre informazioni. Inoltre, i nomi file dei gpx e kmz associati alla tappa di riferimento.

Gli elementi oggetto di rilevamento sono stati organizzati in 6 gruppi aperti in cui è sempre presente l’opzione “altro” che ovviamente va sempre specificata nella sezione “Descrizione rilevato”.

1 FONDO (struttura)

1	FONDO (struttura)
CA	carrozzabile
MU	mulattiera
SE	sentiero
TR	traccia
Z	... (altro - <i>specificare</i>)

La struttura del percorso che può svolgersi su strada (CA – carrozzabile) piuttosto che su sentiero (SE). Questo si tratta di elemento lineare per cui se ne dovrà registrare l’inizio e, quindi, l’inizio del successivo che, si desume, essere la fine del precedente.

2 FONDO (tipologia)

2	FONDO (tipo)
NA	naturale
AS	asfaltato
SE	selciato
AT	attrezzato (I/F)
Z	... (altro - <i>specificare</i>)

Questo elemento si associa necessariamente al precedente, quale ulteriore descrizione.

Per entrambi gli elementi 1 e 2 associati, visionare l’esempio che segue.

Esempio – seguendo il senso di marcia nella tappa nr.2 lo sviluppo di AVP dal wpt 125 al 157 si articola su strada asfaltata dopo di che per mulattiera selciata che diventa sentiero naturale dal 162. Alla mulattiera, di particolare pregio testimoniale, ho scattato foto.

punto		1	2	3	4	5	6	foto	DESCRIZIONE RILEVATO / PROBLEMATICA
02	125	CA	AS						
02	...								
02	157	MU	SE					X	
02	...								
02	162	SE	NA						

3 PROBLEMATICHE

3	PROBLEMATICHE
FR	frana, smottamento (I/F)
SC	fondo sconnesso(I/F)
VE	ostruito vegetazione (I/F)
ES	tratto esposto (I/F)
DI	dilavamento (I/F)
Z	... (altro - <i>specificare</i>)

Indicare le eventuali problematiche riscontrate lungo il tracciato: queste sovente hanno un inizio ed una fine (I/F) per cui bisognerà tenerne conto in fase di registrazione.

Esempio - seguendo il *senso di marcia* nella tappa nr.2 una frana (codifica FR) è rilevata dal wpt 256 al 268; essa verrà registrata come

punto		...	3	...	foto	DESCRIZIONE RILEVATO / PROBLEMATICHE	POSSIBILE SOLUZIONE
02	256		FR/I		X	INIZIO FRANA – <i>ulteriore descrizione</i>	<i>eventuale proposta di soluzione</i>
02	...						
02	268		FR/F			FINE FRANA	

Nelle problematiche è espressamente richiesto di indicare eventuali soluzioni all'evento rilevato.

E' possibile proporre, motivandolo, spostamento del tracciato.

4 BIVIO (segnaletica)

4	BIVIO (segnaletica)
SE	bivio segnalato
NS	bivio NON segnalato
DA	segnaletica danneggiata
Z	... (altro - <i>specificare</i>)

In merito al rilevamento del bivio nelle istruzioni (all.1 della bozza di convenzione) è indicato che tale elemento va registrato “ogni qualvolta ci si trovi in prossimità di un’intersezione con altro sentiero, corredato da opportune note”. Considerando che AVP (salvo eccezioni a me non note) si sviluppa su percorsi autonomamente numerati, vanno rilevati gli incroci tra sentieri “ufficiali” dove, si presuppone, sia collocato un LDP (luogo di posa – ovvero palo con tabelle direzionali).

Nella “descrizione”, per ogni bivio, va rilevato:

- con quali sentieri avviene l’intersezione
- come avviene lo sviluppo di AVP (per chiarezza espositiva, seguire il *senso di marcia*)
- le sigle di eventuali altri tragitti a lunga percorrenza che gravano sul singolo bivio
- eventuale descrizione, soprattutto nel caso di LDP danneggiato (DA) o assente (NS).

Il rilevamento del bivio corredato di segnaletica, anche se parzialmente, richiede obbligatoriamente lo scatto di una o più foto georeferenziate.

La registrazione, quindi, si scinde in due momenti fondamentali (a. e b.) e due opzionali (c. e d.) che può essere sintetizzata in questa successione, intervallati dal simbolo \

a.	b.	c.	d.
bivio 00-723-721	AVP 00-721	SI-E1-GEA	descrizione testuale

Esempio 1 – nella tappa nr.2 secondo il *senso di marcia* al bivio wpt357 tra i sentieri 00 e 733A, AVP si sviluppa su 00. Non vi sono alte lunghe percorrenze. La registrazione avverrà così:

punto	1	2	3	4	5	6	foto	DESCRIZIONE RILEVATO / PROBLEMATICATA
02 357				SE			X	bivio 00-733A \ AVP 00-00

Esempio 2 – nella tappa nr.2 secondo il *senso di marcia* al bivio wpt435 tra i sentieri 00 e 725, AVP proviene dallo 00 proseguendo su 725. Transitano anche Via Francigena e Sentiero Italia

punto	1	2	3	4	5	6	foto	DESCRIZIONE RILEVATO / PROBLEMATICATA
02 435				SE			X	bivio 00-725 \ AVP 00-725 \ VF-SI

Esempio 3 – nella tappa nr.2 secondo il *senso di marcia* al bivio wpt572 tra i sentieri 00, 711 e 717, AVP proviene dallo 711 proseguendo su 717. Transitano anche Sentiero Italia e E1

punto	1	2	3	4	5	6	foto	DESCRIZIONE RILEVATO / PROBLEMATICATA
02 572				SE			X	bivio 00-711-717 \ AVP 711-717 \ SI-E1

Esempio 4 – nella tappa nr.2 secondo il *senso di marcia* al bivio wpt668 tra i sentieri 00, 735 e 737, AVP proviene da 00 proseguendo su 735 e la segnaletica, pur presente e corretta, manca di qualsiasi riferimento a AVP. Nessun’altra lunga percorrenza

punto	1	2	3	4	5	6	foto	DESCRIZIONE RILEVATO / PROBLEMATICATA
02 668				SE			X	bivio 00-735-737 \ AVP 00/735 \ manca riferimento AVP

5 PUNTO PANORAMICO

5	PP	punto panoramico
---	----	------------------

Il punto panoramico, ovviamente sul percorso AVP o nelle sue immediatezze, prevede, da istruzioni, di annotarne l'esposizione e la visione.

Il rilevamento del punto panoramico, richiede obbligatoriamente lo scatto di una o più foto georeferenziate.

punto		1	2	3	4	5	6	foto	DESCRIZIONE RILEVATO / PROBLEMATICATA
02	665					PP		X	Esposizione S – visione su Lunigiana e Golfo di La Spezia

6 SERVIZI

6	SERVIZI
AC	punto acqua
RI	rifugio/posto tappa
BI	bivacco/posto tappa
FB	fermata bus
SF	stazione ferroviaria
Z	... (altro - specificare)

L'elemento "servizi" non può essere limitato, per cui se ne propongono alcuni attributi più frequenti. Ovviamente, il rilevamento di altri servizi deve comunque essere ragionevolmente legato alla frequentazione escursionistica di AVP (p.es. non dovrebbe interessarci la presenza di un distributore di benzina!)

In particolare, in merito ai POSTI TAPPA, da istruzioni, vanno rilevate esclusivamente le strutture previste nel sito della AVP, indicandone se sono aperte o chiuse o eventuali calendarizzazioni.

A mio avviso nulla toglie il rilevare eventuali altre strutture che possano assumere il valore di ricovero di emergenza lungo il percorso della tappa, specificando tale individuazione nelle note.

Esempio. Al wpt 887 della solita tappa nr.2 esiste un bivacco, a cui ho scattato foto.

punto		1	2	3	4	5	6	foto	DESCRIZIONE RILEVATO / PROBLEMATICATA
02	887						Z	X	Bivacco PratoSpilla2 – ricovero di emergenza con 3 posti letto a prenotazione – www.pratospilladue.it

Nella sezione SERVIZI è possibile indicare tutte le informazioni che, anche se non espressamente richieste dalla Regione, sono utili alla sezione al fine dell'acquisizione di caratteri riscontrati lungo il percorso quali, ad esempio, manufatti e testimonianze storiche/culturali (cippi confinari, mulini, essicatoio, edicole/maestà, ecc.) o ambientali (alberi monumentali, singolarità geologiche, ecc.).

TAPPA N.

DA

RILEVATORE

DATA RILEVAMENTO

PAG.NR.

[illegible]

SCHEDA RILIEVO AVP

TAPPA N. **NN**
$$\frac{DA}{A}$$

1	FONDO (struttura)
CA	carrozzabile
MU	mulattiera
SE	sentiero
TR	traccia
Z	... (altro - <i>specificare</i>)

2	FONDO (tipo)
NA	naturale
AS	asfaltato
SE	selciato
AT	attrezzato (I/F)
Z	... (altro - <i>specificare</i>)

3	PROBLEMATICHE
FR	frana, smottamento (I/F)
SC	fondo sconnesso(I/F)
VE	ostruito vegetazione (I/F)
ES	tratto esposto (I/F)
DI	dilavamento (I/F)
Z	... (altro - <i>specificare</i>)

4	BIVIO (segnaletica)
SE	bivio segnalato
NS	bivio NON segnalato
DA	segnaletica danneggiata
Z	... (altro - <i>specificare</i>)

5	PP	punto panoramico
---	----	------------------

6	SERVIZI
AC	punto acqua
RI	rifugio/posto tappa
BI	bivacco/posto tappa
FB	fermata bus
SF	stazione ferroviaria
Z	... (altro - <i>specificare</i>)

[illegible]

waypoint		rilievatore	sez.CAI	data rilievo	cell/email
da	a				

traccia gpx

traccia kmz

DESCRIZIONE RILEVATO / PROBLEMATICA

[illegible]

DIRETTORE

Parere di regolarità tecnica

Proposta n. 252 / 2023

Proponente

SERVIZIO VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE

Oggetto

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL CLUBA ALPINO ITALIANO-GRUPPO REGIONALE EMILIA ROMAGNA PER L'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, RILEVO E AGGIORNAMENTO DEL PERCORSO ESCURSIONISTICO DENOMINATO "ALTA VIA DEI PARCHI"

Sulla proposta sopra indicata si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

Modena, 26/07/2023

f.to Il Responsabile del Servizio

FIORAVANTI VALERIO

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993*

SERVIZIO FINANZIARIO, PERSONALE E BILANCIO**Parere di regolarità contabile**

Proposta n. 252 / 2023

Proponente

SERVIZIO VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE

Oggetto

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL CLUBA ALPINO ITALIANO-GRUPPO REGIONALE EMILIA ROMAGNA PER L'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, RILEVO E AGGIORNAMENTO DEL PERCORSO ESCURSIONISTICO DENOMINATO "ALTA VIA DEI PARCHI"

Sulla proposta sopra indicata si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:

FAVOREVOLE

Modena, 26/07/2023

f.to Il Responsabile del Servizio

GALLI ALESSANDRA

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993*

**SERVIZIO VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE,
COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Parere di regolarità tecnica

Proposta n. 252 / 2023

Proponente

SERVIZIO VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE,
EDUCAZIONE AMBIENTALE

Oggetto

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL CLUBA ALPINO ITALIANO-
GRUPPO REGIONALE EMILIA ROMAGNA PER L'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, RILEVO
E AGGIORNAMENTO DEL PERCORSO ESCURSIONISTICO DENOMINATO "ALTA VIA
DEI PARCHI"

Sulla proposta sopra indicata si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo
18/08/2000, n. 267 e s.m.i. il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

Modena, 26/07/2023

f.to Il Responsabile del Servizio

BARTOLI LEONARDO

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993*

Delibera Comitato Esecutivo n. 53

del 31/07/2023

Oggetto

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL CLUB ALPINO ITALIANO-GRUPPO REGIONALE EMILIA ROMAGNA PER L'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, RILEVO E AGGIORNAMENTO DEL PERCORSO ESCURSIONISTICO DENOMINATO "ALTA VIA DEI PARCHI"

Attestazione di Pubblicazione

Il presente atto viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente (www.parchiemiliacentrale.it) per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e smi, e dell'art. 32 della L. 69/2009 e smi.

Modena, 23/10/2023

f.to Il Responsabile della pubblicazione
POZZI GIULIANO

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993*

Delibera Comitato Esecutivo n. 53

del 31/07/2023

Oggetto

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL CLUB ALPINO ITALIANO-GRUPPO REGIONALE EMILIA ROMAGNA PER L'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, RILEVO E AGGIORNAMENTO DEL PERCORSO ESCURSIONISTICO DENOMINATO "ALTA VIA DEI PARCHI"

Certificato di esecutività/elegibilità

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente (www.parchiemiliacentrale.it) per 15 giorni consecutivi dal 23/10/2023 al 07/11/2023 ed è divenuto esecutivo il 03/11/2023.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/200 e smi.

Modena, 29/11/2023

f.to Il Segretario
(FIORAVANTI VALERIO)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993*

Delibera Comitato Esecutivo n. 53

del 31/07/2023

Oggetto

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL CLUB ALPINO ITALIANO-GRUPPO REGIONALE EMILIA ROMAGNA PER L'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, RILEVO E AGGIORNAMENTO DEL PERCORSO ESCURSIONISTICO DENOMINATO "ALTA VIA DEI PARCHI"

Attestazione di Pubblicazione

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente (www.parchiemiliacentrale.it) per 15 giorni consecutivi dal 23/10/2023 al 07/11/2023, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e smi, e dell'art. 32 della L. 69/2009 e smi (reg. n. 455 / 2023).

Modena, 10/11/2023

f.to Il Responsabile della pubblicazione
POZZI GIULIANO

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993*